

MODENA: DUE I FERITI CHE HANNO SUBITO AMPUTAZIONI, OGGI VISITA MATTARELLA E MELONI

17 Maggio 2026



MODENA – Sono due le persone che hanno subito l’amputazione delle gambe, dopo essere state travolte dalla Citroen C3 guidata da Salim ElKoudri.

Lo spiega la Procura di Modena, dando notizia del provvedimento di fermo per l’automobilista investitore.

“A seguito del violentissimo impatto – scrive la Procura – le persone travolte riportavano lesioni gravissime e gravi e venivano trasportate presso diversi nosocomi. A due di esse venivano imputati gli arti inferiori, una delle quali versa in pericolo di vita”.

Intanto, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà oggi a Modena. Il Capo dello Stato, ieri ha immediatamente chiamato il sindaco di Modena Massimo Mezzetti per avere notizie dei feriti, esprimere vicinanza alla città e chiedere di trasmettere i ringraziamenti a quei cittadini “che con coraggio hanno bloccato il colpevole”.

E anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha modificato il proprio viaggio istituzionale annullando la visita a Cipro, dove era previsto un incontro bilaterale con il Presidente della Repubblica, per fare rientro in Italia e recarsi a Mattarella.

TERRORE A MODENA, FALCIA PEDONI CONL'AUTO, 4 FERITI GRAVI

La Citroen C3 grigia piomba all'improvviso e investe prima una bici e un gruppo di persone a piedi alla sua destra, puntando

verso il marciapiede. Poi continua la sua corsa zigzagando e infine girando all'improvviso a sinistra, prendendo in pieno una donna davanti ad un negozio della via Emilia, zona a traffico limitato del centro storico, amputandole le gambe.

L'uomo alla guida poi scende e prima di essere bloccato da un gruppo di passanti, ne colpisce uno con un coltello.

Otto feriti, cinque donne e tre uomini, quattro gravi. Tre di loro sono stati rianimati sul posto.

È il conto del terrore piombato su Modena alle 16.30 di un sabato pomeriggio di sole, con la Ghirlandina sullo sfondo della strada.

“Un attentato”, dice la gente in strada, pensando ad episodi che in Italia non si erano mai visti, come Nizza. Ma sono ancora da chiarire, se esistono, le ragioni che hanno spinto ad agire Salim El Koudri, 31enne nato in provincia di Bergamo, residente a Ravarino nel Modenese, laureato in Economia, a quanto pare con una storia di cure psichiatriche e ora senza lavoro. La sua famiglia è originaria del Marocco.

Il giovane è stato portato in questura e la sua casa è stata perquisita. Non era sotto l'effetto di alcol o droghe, non ha precedenti, si stanno approfondendo le sue frequentazioni. Non sarebbe legato a gruppi organizzati, ma è presto per avere un quadro completo. Ci sarebbero alcuni elementi, idee espresse dall'uomo, che portano gli inquirenti a voler approfondire il contesto e a non escludere la natura eversiva del gesto. Anche solo come emulazione.

Oltre alla Procura di Modena, che coordina gli accertamenti della polizia, anche l'antiterrorismo della Dda di Bologna segue con attenzione i fatti, con il procuratore Paolo Guido. Personale della Digos bolognese è stato inviato a Modena per raccogliere informazioni e coordinarsi nelle indagini.

Si partirà dal profilo del 31enne, dai suoi dispositivi informatici, dai contatti avuti nelle ultime ore e negli ultimi giorni. Anche la vettura usata come arma, parzialmente distrutta rimasta in strada, è stata sequestrata e verrà passata al setaccio.

El Koudri è stato catturato grazie al contributo di un gruppetto di persone che ha assistito alla scena, quattro o cinque passanti che il giovane ha tentato anche di accoltellare, ferendo lievemente uno di loro. Alla fine lo hanno disarmato, bloccato e consegnato alla polizia. Anche loro sono stati portati in questura per essere sentiti su quanto accaduto, sulle frasi pronunciate dall'automobilista e su quello che hanno visto.

La scena, una trentina di terribili secondi, è stata documentata dalle tante telecamere di sorveglianza presenti nella zona, come quelle del teatro Storchi, che è a poche centinaia di metri dai fatti.

Quasi subito in strada è arrivato il sindaco di Modena, Massimo Mezzetti.

Ha subito parlato di “atto drammatico”, di cui è necessario capire la natura. “Ma qualunque sia - ha aggiunto - è un fatto gravissimo”. Più tardi ha sentito sia la premier Giorgia Meloni che il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e in serata il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

“Esprimo la mia vicinanza alle persone ferite e alle loro famiglie. Rivolgo anche un ringraziamento ai cittadini che con coraggio sono intervenuti per fermare il responsabile e alle Forze dell'ordine per il loro intervento”, ha detto la presidente del Consiglio, che sta seguendo con attenzione i fatti e aggiungendo di confidare anche “che il responsabile risponda fino in fondo delle sue azioni”.

Il presidente della Repubblica, ha riferito il Quirinale, ha chiamato il sindaco “per avere notizie dei feriti, esprimere vicinanza alla Città e chiedergli di trasmettere i ringraziamenti a quei cittadini che con coraggio hanno bloccato il colpevole”.